



ARTE E MITOLOGIA

Il corso intende condurre gli appassionati d'arte alla comprensione dei miti, dei simboli e delle 'favole' antiche che, con la riscoperta del mondo classico avvenuta durante il Rinascimento, sono diventati protagonisti delle scelte di artisti e committenti per i secoli a venire, non solo nei quadri, nelle sculture, o negli affreschi ma anche in oggetti decorativi come smalti, tappezzerie, oreficerie e altri manufatti di uso quotidiano.

Adottate, variate o anche strumentalizzate a fini ideologici, le avventure degli dei pagani o le creature fantastiche che popolavano il loro mondo, come le chimere, i centauri, le sfingi o gli atlanti, a partire dalla fine del Medioevo, si moltiplicano nell'arte figurativa, come in quella letteraria e musicale. Dopo il ritrovamento di testi antichi latini e greci, studiati con passione dagli umanisti, e grazie ai sempre più numerosi ritrovamenti archeologici, un repertorio iconografico vastissimo ha dato sostanza e nuove ispirazioni ad artisti di ogni ambito, da Botticelli a Michelangelo, da Canova a de Chirico, da Dante ad Ariosto, da Monteverdi a Metastasio, e così via. Le gesta degli dei dell'Olimpo o delle divinità secondarie, conosciute attraverso Esiodo o Omero, i tragici greci o numerosi altri autori tra cui Ovidio, Virgilio, Apuleio, Stazio etc., sono state usate per gli scopi più diversi: a volte puramente decorativi, altre volte per il loro contenuto licenzioso, molto spesso per fini politici di esaltazione del potere, o per ostentare uno statuto intellettuale o soltanto economico; non mancano, tra le molte spinte che indussero all'uso delle 'favole antiche', i motivi edificanti in cui l'intento moralizzatore e pedagogico cercava nei miti autorevoli *exempla* di virtù. Durante il corso, dunque, le opere d'arte saranno analizzate a partire dal loro dialogo con le fonti letterarie antiche, per giungere ad approfondire il contesto storico, politico e religioso in cui sono state create. La conoscenza della mitologia antica si rivelerà pertanto uno strumento ineludibile per intendere e interpretare l'arte antica e moderna, tenendo ferma la coscienza che l'interesse dell'odierna cultura europea non può essere compresa senza la conoscenza dei miti archetipici della Civiltà Classica.

Docente: Vittoria Papa Malatesta

Vittoria Papa Malatesta, storica dell'arte, ha insegnato nelle Università di Napoli ('L'Orientale' e 'Suor Orsola Benincasa') e di Salerno. Ha studiato all'Università di Napoli 'Federico II', dove ha ottenuto il titolo di dottore di ricerca nel 2004. I suoi interessi riguardano la storia delle forme artistiche in Italia e in Europa tra Medioevo e Rinascimento. Ha pubblicato diversi saggi incentrati

su queste tematiche ed una monografia su Emile Bertaux, che al principio del XX secolo concepì la prima storia dell'Arte del Mezzogiorno d'Italia.

Modalità: on line

Frequenza: 14 incontri con cadenza settimanale, il lunedì dalle 18:00 alle 20:00 - attestato finale di partecipazione.

Data d'inizio: 21/9

Modalità di partecipazione: 275 € (10% di sconto per aventi diritto; vedere il [regolamento](#)) - Tesserà biblioteca 2026 Inclusa



ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA
Rue de Livourne, 38 – 1000 Bruxelles
Tel. 025332720